

Basket Mens Sana Turner studia da leader Ebanks si allena in gruppo

«Mens Sana, voglio essere il leader»

Elston Turner punta l'obiettivo: «Farò del mio meglio mi aspetto di giocare bene e divertirmi»

CON Elston Turner (nella foto) nel motore la Mens Sana sogna in grande. La guardia di Sacramento (città dove il padre, ex giocatore di Pesaro, lavora come assistant coach dei Kings) vuole portare in alto la truppa biancoverde. Quanto in alto non si dice, ma sotto sotto la speranza c'è: «Voglio essere il leader della squadra e portarla al traguardo che ci siamo prefissati. Farò del mio meglio - dice - perché mi aspetto di giocare bene e di divertirmi. E quando riesco a fare queste due cose spesso riesco a condurre la squadra alla vittoria. Certo che prima di arrivare ai risultati c'è da creare la giusta chimica di squadra». Una chimica che si crea non soltanto sul



parquet, ma anche fuori: «Ho trovato un gruppo di ragazzi fantastici - assicura l'ex Cremona -, ho stretto un ottimo rapporto con tutti sin dal mio arrivo. Siamo bene insieme, in campo e fuori, spesso andiamo a cena». Indossando una maglia da calcio, collezione prediletta del giocatore statuni-

tense: «Ne ho una settantina, ogni sera ne indosso una diversa - racconta Turner - le tre cui sono più affezionato sono del Chelsea, la mia squadra preferita, mentre in Italia tifo per la Juventus». In campo invece indosserà il 31 («dedicato a Reggie Miller, il mio idolo» spiega), sperando di raggiungere mete importanti: «La partita più importante che ho giocato in Italia? La semifinale di coppa contro Sassari un paio di stagioni fa» sottolinea Turner che chiude chiamando a raccolta il popolo biancoverde: «Siate pronti a sostenerci in una stagione che sarà emozionante. La squadra sta lavorando tanto e bene in questa pre season e ora abbiamo bisogno del vostro aiuto».

Stefano Salvadori

«TIFOSI SIATE PRONTI A SOSTENERCI IN UNA STAGIONE CHE SARÀ EMOZIONANTE. STIAMO LAVORANDO TANTO E ORA ABBIAMO BISOGNO DEL VOSTRO AIUTO»

